



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CSIC8A000R: IC TREBISACCE " C. ALVARO"

Scuole associate al codice principale:

CSAA8A000L: IC TREBISACCE " C. ALVARO"
CSAA8A001N: TREBISACCE - E.DE AMICIS
CSAA8A002P: TREBISACCE - "CARLO COLLODI "
CSAA8A003Q: TREBISACCE S. GIOV. BOSCO
CSAA8A004R: ALBIDONA CENTRO (I.C. TREBISACC
CSEE8A001V: TREBISACCE IC
CSEE8A002X: TREBISACCE - " SANDRO PERTINI"
CSEE8A0031: TREBISACCE - ALBIDONA-CENTRO
CSMM8A001T: SM TREBISACCE
CSMM8A002V: SM ALBIDONA (IC TREBISACCE)



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 21	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 24	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 28	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 32	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 35	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali. Le famiglie sono soddisfatte dei criteri valutativi e non si registrano critiche o "rilevi" sulla preparazione dei propri figli. Sono rimarcate le eccellenze e rinforzate le competenze degli alunni meno motivati allo studio. La Scuola non registra abbandoni se non per casistiche personali e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Il dato relativo agli Esami di Stato è in perfetta linea con quello nazionale. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode) è superiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e



matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto. Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.



Competenze chiave europee

Punti di forza

- Dall'anno scolastico 2020/21 le competenze di cittadinanza rientrano in un'autonoma valutazione. - E' stato definito il curriculum verticale per l'insegnamento dell'Educazione Civica (in ottemperanza alla legge 20 agosto 2019, n. 92) con apposite rubriche comuni di valutazione, declinato nelle tre direttrici della Cittadinanza digitale, Costituzione e sviluppo sostenibile. Sono stati enucleati gli specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle Scuole dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione. - Durante l'Esame di Stato le competenze di cittadinanza sono valutate nel colloquio con gli studenti. - La scuola valuta le competenze chiave attraverso criteri comuni condivisi in apposite griglie per la rilevazione da parte dei docenti e attraverso questionari di valutazione ed autovalutazione alunni. - Gli alunni hanno acquisito ottime capacità di lavorare proficuamente in gruppo. - Implementazione di progetti curricolari ed extracurricolari di competenze di cittadinanza, anche attraverso l'utilizzo di forme di drammatizzazione. - Tutti i progetti hanno una forte ricaduta nel sociale e sull'acquisizione delle competenze di cittadinanza. - Sinergie e collaborazione con gli Enti locali e associazioni. -per valutare le

Punti di debolezza

- Disagi socio- familiari o affettivo-relazionali da monitorare in itinere al fine di evitare situazioni di devianza. - In alcuni casi si registra scarsa collaborazione delle famiglie al processo educativo- formativo dei propri figli che, a volte, continua ad essere demandato solo alla scuola. Pertanto, si rende necessario far sottoscrivere in modo formale, ad inizio d'anno, il Patto di corresponsabilità revisionato dall'istituto nel corrente a.s.. Tale misura è adottata al fine di migliorare anche gli aspetti relativi alle competenze sociali e civiche nonché al processo di apprendimento.



competenze chiave europee degli studenti (es. griglie di osservazione, questionari, rubriche di valutazione)

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



Motivazione dell'autovalutazione

Avendo potenziato in modo particolare le competenze chiave europee, sono stati registrati sensibili miglioramenti attraverso le osservazioni sistematiche e le relative rubriche di valutazione. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nella collaborazione tra pari, nella responsabilità e nel rispetto delle regole. La cultura che contraddistingue la nostra scuola è quella della learning organization, che considera l'organizzazione come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione, tanto nella partecipazione degli elementi di criticità, quanto in



quelli di positività. L'I.C. "Corrado Alvaro" ha adottato una serie di strategie per migliorare efficacia ed efficienza del processo formativo, peraltro rendendolo più compatibile con le attività didattiche telematiche. Partendo dalla lettura delle Indicazioni Nazionali, i docenti operano scelte e selezioni, procedono a modifiche, sperimentano le Indicazioni stesse nell'elaborazione del proprio curriculum d'Istituto che rappresenterà la sintesi della progettualità formativa e didattica della nostra Scuola. L'istituto ha elaborato griglie e progettazioni didattiche per i tre gradi di istruzione (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado) che declinano le competenze chiave e di cittadinanza con specifici indicatori, collegati sia agli obiettivi disciplinari sia alle unità di apprendimento. L'autovalutazione positiva è dettata dalle numerose attività che la Scuola propone per migliorare le competenze chiave e di cittadinanza. C'è una scarsa presenza di episodi problematici.



Risultati a distanza

Punti di forza

- Al fine di valutare se l'azione della scuola sia stata efficace, è stata avviata nel corrente a.s. un'azione diretta alla verifica dei risultati a distanza nei percorsi di studio successivi. E', pertanto, importante conoscere i percorsi formativi e professionali degli studenti in uscita dalla scuola ad uno o più anni di distanza. Dall'analisi dei dati INVALSI emerge che: - I risultati a distanza tra la V Primaria e la III della Secondaria di Primo Grado sono mediamente positivi. - I risultati a distanza tra la III della Secondaria di Primo Grado e la II della Secondaria sono nel complesso positivi. - Gli esiti delle prove Invalsi sono in linea. - Gli esiti degli esami sono migliorati poichè la percentuale di voti in uscita pari a 6/10 è diminuita, mentre la percentuale di voti in uscita pari a 8/10 - 9/10 è aumentata. - Continuità degli studi all'interno dell'istituto per il I ciclo. - Attività informative tra classi ponte.

Punti di debolezza

- In quasi tutte le classe i risultati a distanza nella scuola Primaria, in Italiano ed in Matematica dalla II alla V sono in calo. Al fine di migliorare il monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni, la scuola si prefigge di finalizzare a tale scopo alcuni incontri di continuità' con la scuola secondaria di primo grado e poi con quella di II grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti dalla scuola Primaria alla Secondaria di Primo Grado sono positivi. Pochi studenti incontrano difficoltà non corrispondenti alle loro potenzialità; un numero esiguo di discenti non è ammesso alla classe successiva; il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è quasi nullo.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola segue il curriculum d'Istituto, elaborato in linea con le Indicazioni Nazionali, ha individuato i traguardi delle competenze chiave europee, declinati in verticale per i diversi ordini di scuola. Si utilizzano modelli comuni per la progettazione di unità di apprendimento e criteri di valutazione comuni. I progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa sono connessi al curriculum. Rispondenza del curriculum ai bisogni degli alunni e del territorio. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione dell'UDA.

Esplicitazione nelle progettazioni didattiche dei tre ordini di Scuola dei traguardi per lo sviluppo delle competenze per campi di esperienze nell'Infanzia e per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delle discipline nella Primaria e nella Secondaria di primo grado. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. L'Offerta Formativa della scuola risponde ai bisogni formativi espressi dagli studenti e i progetti attivati sono ritenuti utili. Progettazione extracurricolare capillare e attenta ai bisogni degli alunni in svantaggio e delle eccellenze. Presenza di gruppi di lavoro per aree tematiche. Progettazione per classi

Punti di debolezza

- La realizzazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti andrebbe migliorata.
- Discrasie in merito agli esiti delle prove strutturate per classi parallele relative ad alcune discipline (non in tutte le classi).
- La valutazione delle competenze trasversali, attraverso l'utilizzo dei compiti di realtà deve essere maggiormente diffusa al fine di diventare prassi condivisa all'interno di ogni team docente.



parallele. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene attraverso incontri periodici tra i Docenti degli Assi disciplinari, coordinati dai Referenti degli Assi e dalle Funzioni Strumentali n. 1 e 2. Tutti gli aspetti del curricolo sono oggetto di valutazione. Uso di criteri di valutazione comuni per le prove scritte e orali. L'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline è valutata attraverso: * l'osservazione di pratiche di comportamento degli alunni durante i vari momenti della giornata; * Attività di laboratorio; * Performances musicali, sportive, di drammatizzazione; * Uscite didattiche e viaggi di istruzione. Somministrazione di prove per verificare i prerequisiti nel primo periodo dell'anno scolastico. La scuola ha elaborato il curricolo di istituto già da qualche anno in base ai bisogni formativi degli studenti e alle attese del contesto locale. Al suo interno sono stati individuati i traguardi di competenza da acquisire tenendo conto delle competenze chiave europee anche riguardo alle competenze sociali e civiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere. I docenti lavorano per dipartimenti ed effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e per classi parallele.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Il Curricolo di Istituto nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che promuova lo sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto. Lo scopo del Curricolo verticale è arrivare ad individuare un Progetto di Scuola che sia coerente con le linee fondamentali delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di I Grado. L'Istituto Comprensivo "C. Alvaro" opera scelte didattico - educative che si traducono in azioni concrete attraverso l'attività curricolare ed i progetti che caratterizzano il Piano dell'Offerta Formativa. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. A tal fine l'obiettivo della progettazione sarà il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere. Si farà riferimento in particolare alle Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda gli ambiti disciplinari. A partire dall'a.s. 2020/21, sulla base della O.M. del 4 dicembre 2020 che ha recepito la L.104/2020 di conversione del c.d. decreto agosto, la valutazione nella scuola Primaria viene espressa con giudizi descrittivi associati al livello di apprendimento relativo al raggiungimento dell'obiettivo specifico di apprendimento di ogni disciplina.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'emergenza sanitaria ha incentivato l'utilizzo di strategie metodologiche e di ambienti di apprendimento innovativi che sono diventati patrimonio comune e condiviso da tutti i docenti e prassi didattica quotidiana e consolidata in ogni classe. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative: tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria sono dotate di LIM e la quasi totalità dei docenti nel corso degli ultimi anni ha effettuato corsi specifici di formazione (es. didattica digitale, DSA/BES). La tecnologia digitale è utilizzata sia a supporto dell'attività degli insegnanti sia direttamente dagli studenti per attività d'apprendimento. La partecipazione a bandi PON e altre iniziative, quali il contributo volontario genitori, hanno consentito all'istituto di acquistare attrezzature e arredi allo scopo di migliorare gli ambienti scolastici e renderli funzionali alla didattica attiva e laboratoriale. - Presenza di personale qualificato per coordinamento, cura, aggiornamento e inventario delle dotazioni tecnologiche e del materiale presente nei laboratori. - I laboratori e le aule attrezzate sono utilizzati quotidianamente. - Durante l'anno 2021/22 sono stati acquistati altri PC e LIM e altri se ne acquisteranno nel corrente a.s. - La biblioteca è dotata di un consistente numero di testi, che

Punti di debolezza

- Insufficienza o inadeguatezza degli spazi per le attività e le manifestazioni di istituto sia curricolari che extracurricolari. - Non tutti i docenti utilizzano pratiche metodologiche innovative. - Sono emerse alcune criticità relative alla socializzazione ed alla frequenza, in particolare per gli alunni di diversa etnia. - Si registrano casi isolati di alunni poco scolarizzati i quali manifestano vivacità ed esuberanza che tendono a configurarsi come principio di disordine e, conseguentemente, abbassamento del livello di autocontrollo.



saranno implementati grazie al progetto "Biblioteche scolastiche" finanziato dal MIBACT, di cui la scuola è stata aggiudicataria. - Metodologie didattiche utilizzate quotidianamente dai docenti: cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, tutoring, lezione frontale. - I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula periodicamente durante le riunioni degli Assi e quotidianamente nel corso di incontri informali con i colleghi. - L'aula (la scuola) è "intesa": * quale luogo di condivisione di regole e modalità di comportamento previste nel regolamento di Istituto; * come luogo per lo sviluppo di competenze sociali e civiche; * come luogo di incontro tra culture diverse. - I rapporti tra alunni (della stessa classe ed in genere dell'istituto), tra alunni e docenti, tra alunni e personale ATA è positivo. - In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola attiva alcune "strategie" atte a ridimensionare le criticità presenti. - Gli studenti frequentano regolarmente tranne alcuni discenti di nazionalità non italiana che si assentano per lunghi periodi. - Le sedi posseggono ambienti multimediali e dotazioni tecnologiche adeguate all'utenza ed alle necessità dei docenti. La biblioteca è presente in tutte le sedi.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.

A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola mette in campo metodologie e strategie educativo/didattiche coerenti con prassi inclusive al fine di assicurare il successo formativo di ciascuno e ha aderito alla Rete provinciale di scuole per l'Inclusività. Coinvolge i docenti curricolari e di sostegno, genitori e servizi sociali e sanitari presenti nel territorio in una serie di azioni di confronto e di progettazione inclusiva. La referente d'Istituto per l'inclusione cura la formazione, le pratiche e le politiche inclusive, con particolare attenzione al confronto e al dialogo con le famiglie; predispone la documentazione prevista. I PEI e i PDP sono frutto del lavoro sinergico dei Consigli di Classe che si avvalgono della collaborazione di esperti esterni e delle famiglie. Tali Piani sono costantemente monitorati e aggiornati. La scuola ricorre ad azioni diversificate per il recupero degli studenti con difficoltà di apprendimento, attraverso gruppi di livello all'interno delle classi, sportelli per il recupero, individuazione di alunni tutor. In merito alla trattazione di temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, la scuola promuove incontri e permette agli alunni di partecipare a manifestazioni organizzate da enti presenti sul territorio la cui ricaduta è positiva. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. L'integrazione degli

Punti di debolezza

- Modesto uso delle TIC. - Si rileva la necessità di spazi e strutture più adeguate. - Insufficiente uso di strumenti tecnologici. - Nelle attività laboratoriali deve essere maggiormente coinvolto il gruppo dei pari. - Mancanza di progetti territoriali integrati. - Le famiglie non sempre sono presenti e/o disponibili alla collaborazione per individuare e/o mettere in atto soluzioni adeguate ai bisogni dei propri figli.



studenti con difficoltà di apprendimento è attuata anche con la partecipazione ad attività progettuali sportive e di cittadinanza. Il potenziamento delle abilità, svolto in orario extracurricolare ed attraverso progetti aggiuntivi, consente la partecipazione a premi letterari e progetti di legalità. La scuola valorizza gli studenti più meritevoli e con particolari attitudini, promuovendo attività di potenziamento diversificate, attività teatrali, partecipazione a gare esterne. Si agevolano strategie e approcci didattici per l'inclusione quali: apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze, tutoring, didattica laboratoriale, lavoro di gruppo a classi aperte, peer education, didattica per progetti (alcuni dei quali sono dedicati all'inserimento dei ragazzi con disabilità), recupero linguistico per gli studenti stranieri. - Gli esiti delle varie attività vengono rilevati periodicamente in base a quanto programmato attraverso indagini in itinere. La scuola ha applicato il Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri. A partire dall' a.s. 2021/2022 il Piano di inclusione è stato implementato con la adozione del protocollo di accoglienza degli alunni adottati e di quelli con BES. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità (verifica intermedia e finale).

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La dimensione inclusiva dell'IC "Corrado Alvaro" poggia su un punto fondamentale: creare un ambiente favorevole al benessere e allo sviluppo di ogni singolo studente, agendo prima sul contesto, poi sul soggetto, contrastando l'esclusione in ogni sua forma, rendendo partecipe alla vita e all'ambiente scolastico ogni alunno, nel rispetto dell'individualità di ciascuno. La nostra Scuola punta a favorire la costruzione attiva della conoscenza, stimolando le personali strategie di approccio alla conoscenza, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e assecondando i meccanismi di autoregolazione. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie



didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, ecc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo. I processi di inclusione sono ben organizzati e gestiti, le attività di recupero si concretizzano sistematicamente sia attraverso corsi specifici sia attraverso il servizio dello sportello. Il potenziamento è stato migliorato ed implementato.



Continuità e orientamento

Punti di forza

- Presenza di una commissione per la Continuità ed Orientamento. - Progettazione di un'UDA verticale e compiti di realtà dall'Infanzia alla Secondaria. - Molteplicità di attività progettuali di orientamento anche in rete con altre scuole. - Scambi di esperienze didattiche. - Incontri programmati tra docenti dei diversi livelli scolari. Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano per il passaggio di informazioni sugli alunni nel mese di settembre. - Quasi tutti gli interventi "realizzati" per garantire la continuità educativa risultano efficaci. - Attività di sensibilizzazione e di informazione degli studenti. - Organizzazione e pianificazione di incontri degli alunni delle classi III della scuola Secondaria di I grado con i docenti delle scuole Secondarie di II grado. - Visite guidate presso gli Istituti superiori del territorio. - Scambi di esperienze didattiche. - I progetti di continuità, sono stati svolti attraverso un accurato lavoro che ha coinvolto gli insegnanti di tutti e tre i segmenti di scuola del primo ciclo, e ne ha garantito il loro successo. - Incontri periodici hanno definito le attività da realizzare nel tempo e il relativo svolgimento. - Attività laboratoriali, effettuate in continuità, hanno favorito il rapporto tra gli studenti e, di volta in volta, hanno facilitato il loro inserimento in quello che diverrà il nuovo ambiente scolastico. - Le azioni

Punti di debolezza

- Difficoltà dovute alla dislocazione dei vari plessi. - Mancato monitoraggio relativo agli esiti degli alunni in uscita che si iscrivono alle scuole secondarie di 2° grado. - Divergenza tra consiglio orientativo in uscita e scelta da parte dell'alunno della scuola secondaria superiore.



messe in campo hanno favorito la relazione fra tutti i soggetti coinvolti e hanno garantito un'adeguata continuità educativa per ogni singolo alunno. Al fine di supportare il lavoro della funzione strumentale è stata istituita una commissione continuità'.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola organizza attività di sensibilizzazione e di informazione per gli studenti, organizza incontri tra gli alunni delle classi III della scuola Secondaria di I grado e i docenti delle scuole Secondarie di II grado e pianifica visite guidate presso gli istituti superiori. Risulta curata l'informazione sulle opportunità post-secondaria di primo grado, anche se non vengono somministrati test per l'orientamento e non vengono rilevati risultati a distanza. La scuola predispone un modello articolato per il Consiglio Orientativo che sarà consegnato agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado. Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il PTOF è predisposto con l'apporto di tutte le componenti scolastiche e rappresenta il prodotto di un'elaborazione finalizzata a definire l'identità della nostra istituzione scolastica e del suo modello educativo e formativo, nell'intento di offrire un servizio efficiente ed efficace, anche attraverso la progettazione di percorsi formativi che realizzino le peculiarità di ognuno con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità, di svantaggio sociale. Questa scuola si impegna nel difficile ruolo di soggetto capace di rispondere ai nuovi e crescenti bisogni formativi che la complessità sociale e la realtà di oggi richiede. La Vision e la Mission d'Istituto sono definite ed esplicitate nel PTOF. La scuola, attraverso il Piano di Miglioramento, individua i propri obiettivi a breve termine (annuali) e a lungo termine (triennali) nelle sedi collegiali. La motivazione ad insegnare e quella ad apprendere sono sempre in crescendo, infatti sono pervenute gratificazioni e stimoli alla crescita da tutti gli Stakeholder coinvolti nel processo di insegnamento-apprendimento. Le priorità sono condivise. Impegno, supervisione costante e diretta del Dirigente Scolastico. Individuazione di una figura di sistema referente per il processo di autovalutazione. Individuazione di un gruppo interno di coordinamento

Punti di debolezza

- Necessita' di aumentare le azioni di coinvolgimento, informazione. - Coinvolgimento dei rappresentanti delle famiglie e degli studenti.



(azione di supporto, elaborazione, consulenza, diffusione e operatività. La scuola svolge i propri processi tramite il ciclo Plan-Do- Check-Act. I luoghi decisionali ed i compiti attribuiti ad ognuno sono ben chiari e comunicati in maniera esaustiva. I progetti coinvolgono la totalità degli alunni e dei docenti. Al termine di ogni progetto il docente Referente stila una relazione, attraverso la quale è possibile desumere punti di forza e criticità. La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno. Gli obiettivi del PTOF trovano pieno riscontro nel PA che traduce in termini contabili l'attività progettuale nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità. Concentrazione delle spese sulle tematiche prioritarie, collegialmente individuate. Si cerca di stimolare la cittadinanza attiva che promuova pienamente il cittadino, la sua identità culturale, la sua partecipazione alla costruzione della società. La Dirigenza pianifica e gestisce le risorse umane in coerenza con il PTOF e i bisogni dell'utenza. Ad inizio anno, in sede di Collegio Docenti Unitario, vengono definiti gli ambiti di lavoro delle Commissioni, coordinate dai docenti con incarico di Funzione Strumentale, individuati sulla base della disponibilità, della professionalità specifica e delle esperienze e competenze maturate. I docenti con Funzione Strumentale e i coordinatori di plesso pianificano e verificano l'attività svolta. C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività anche tra il personale



ATA, sulla base di quanto esplicitato nell'apposito piano.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La nostra Scuola intende porsi al servizio di ciascun alunno per aiutarlo a crescere e a vivere



consapevolmente nel mondo attraverso l'acquisizione degli strumenti, delle abilità e delle padronanze che costituiscono il sapere inteso nelle sue varie forme (saper fare, saper essere, saper stare con gli altri e saper divenire), come indicato dalle indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (normativa 2012). Tutte le azioni programmate sono oggetto di valutazione attraverso periodico monitoraggio, ciò permette di evitare in futuro le criticità evidenziate. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola promuove, incentiva e sostiene i docenti nell'assunzione di incarichi, sia individuali, sia all'interno di gruppi, per la ricerca-azione, l'implementazione, il coordinamento di iniziative volte alla piena realizzazione della mission di tutta la comunità educante, cioè di promuovere il successo formativo dei propri alunni. Per quanto riguarda la formazione, sulla base dei bisogni formativi rilevati, gli argomenti scelti sono indicati nel PTOF, proposti nel Piano Triennale di Formazione Docenti della scuola ed approvati dal Collegio dei Docenti. Si svolgono attività di formazione sia proposte dalla scuola sia promosse da altre Istituzioni. I docenti provvedono anche autonomamente alla propria formazione e all'aggiornamento attraverso la partecipazione a corsi on line e/o misti in modalità e-blended. La scuola promuove ed implementa la partecipazione dei docenti alle unità formative approvate dal Piano Triennale di Formazione Docenti dell'Ambito n. 5 Calabria. Monitoraggio e la misurazione degli esiti, in termini di qualità e di impatto, delle iniziative di formazione realizzate (ricadute positive). Il DS valuta le competenze del personale, valorizza le risorse umane considerando il curriculum, le esperienze formative ed i corsi frequentati e affida, a chi è disponibile, incarichi che permettano

Punti di debolezza

- Difficolta' a realizzare attivita' in rete con altre scuole per criticita' logistiche e/o economiche. - Non sempre la formazione è ritenuta adeguata alle aspettative personali. - Alcuni docenti partecipano alla formazione solo quando è obbligatoria, dimostrando poca motivazione, a prescindere dalla tematica proposta. - I docenti disponibili ad impegnarsi nella organizzazione scolastica non sono molti e sono coinvolti su più fronti. - L'istituto non dispone di una banca dati informatizzata che raccolga le competenze dei docenti, pertanto i dati non sono facilmente accessibili. - E' necessario intensificare l'azione di alcuni gruppi di lavoro. - Va incrementata e migliorata la condivisione degli strumenti e degli esiti dei gruppi di lavoro, poichè lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente, ma non diffuso (riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti).



di evidenziarne le capacità. Vengono raccolte le documentazioni attestanti le competenze del personale di cui si tiene conto nell'assegnazione degli incarichi organizzativi e didattici. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona qualità. La scuola promuove l'aggiornamento sulle competenze, sui temi dell'inclusione (considerata l'alta presenza di studenti con BES), sulle tematiche legate alle metodologie didattiche innovative. Per quanto riguarda la valorizzazione delle competenze del personale, la scuola tiene conto del curriculum personale e delle esperienze lavorative dei docenti, ma soprattutto della loro disponibilità e dello spirito di iniziativa e/o collaborazione. Il DS nomina commissioni che lavorano su varie tematiche (valutazione, autovalutazione, inclusione, tecnologie informatiche, continuità, orientamento, dispersione scolastica, rapporti con il territorio, Ptof, educazione alla cittadinanza). Sulla base delle finalità progettate, i docenti si raggruppano seguendo una continuità in verticale, secondo impostazione curricolare. Nelle commissioni individuate dal Collegio dei Docenti, sono nominati i rappresentanti di tutti gli ordini di scuola. L'Istituto organizza periodicamente le riunioni dei Consigli di Classe, di Interclasse, dei Dipartimenti e del Gruppo per l'inclusione. L'Istituto promuove la formazione di gruppi di lavoro per l'elaborazione e la condivisione di



materiali su specifici argomenti e pratiche comuni. Tutto il materiale prodotto (format, griglie di valutazione, verbali, schede operative, relazioni) è caricato sulla piattaforma on line.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.





Motivazione dell'autovalutazione

Il FIS viene erogato a un numero elevato di docenti. La scuola richiede i curricula dei docenti per l'attribuzione degli incarichi e gli incarichi attribuiti al personale contengono la declaratoria delle attività da svolgere. Esiste un piano di attività di formazione del personale da svolgere nel triennio. La scuola promuove un ampio ventaglio di azioni formative per i docenti, rispondenti ai bisogni formativi degli stessi. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute e delle disponibilità manifestate. Nella scuola sono presenti commissioni che producono materiali e/o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale e sono messi a disposizione materiali didattici. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise. I processi chiave della scuola sono identificati e periodicamente rivisti. Personale, studenti e famiglie sono coinvolti nella progettazione e nell'implementazione dei processi chiave. Vengono allocate le risorse in base all'importanza dei processi. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

- L'Istituto è ben inserito nel contesto territoriale e da anni interagisce con Associazioni e Enti del territorio. Tali collaborazioni permettono l'attuazione di interventi specifici per il raggiungimento delle finalità previste dal PTOF e dal PDM. - Adesione alla rete di Ambito n.0005 - Calabria. - Il rapporto con i partner è formalizzato attraverso convenzioni/accordi che esplicitano finalità, termini, compiti e responsabilità. - La collaborazione con soggetti esterni ha ricadute positive sull'offerta formativa. Dal questionario sull'autovalutazione emerge quanto segue: - La Dirigenza comunica in maniera efficace gli obiettivi che la scuola si è data e le attività didattiche offerte (curricolari ed extracurricolari). - Il sito web, completamente ristrutturato, offre la possibilità di accesso alle informazioni ed alla documentazione utile. - Le comunicazioni ai genitori da parte della scuola (orari, regole, avvisi ecc..) sono efficaci. - La scuola favorisce il coinvolgimento dei genitori nel definire le scelte educative. - Questa scuola stimola la partecipazione delle famiglie alle sue iniziative coinvolgendole in attività di ampliamento dell'offerta formativa e in attività di formazione. - La collaborazione professionale tra colleghi favorisce un clima di lavoro sereno e proficuo. - Il personale scolastico collabora per garantire il

Punti di debolezza

- Da potenziare l'informazione delle azioni di rete a tutti i membri della comunità educante e del territorio in generale. - La partecipazione a reti di scuole dovrebbe essere intensificata. - Impossibilità temporanea a divenire scuola capofila per mancanza di strutture tecnologiche e spazi ampi per eventuali conferenze, riunioni, convegni... - La partecipazione alle riunioni scolastiche risulta insufficiente per una percentuale minima di genitori. - Bisogna ulteriormente incentivare la partecipazione delle famiglie alla vita della comunità scolastica.



buon funzionamento di questa scuola.
- La scuola è aperta al dialogo con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. - Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. - I genitori sono coinvolti nella definizione del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola si impegna a rafforzare i legami con l'intera comunità territoriale lavorando in sinergia con Enti, Associazioni del territorio, professionisti e famiglie al fine di fornire utili occasioni di crescita a tutti gli alunni. Il tutto attraverso accordi di partenariato, convenzioni, eventi e manifestazioni, progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni.



Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a più reti, ha buoni rapporti con gli stakeholder e con le amministrazioni comunali. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Ottimo il rapporto con i genitori degli alunni i quali collaborano con l'istituto. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

- Garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo. - Ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

TRAGUARDO

- Ideare e creare i presupposti per approcci innovativi per la didattica. - Diminuire la % di alunni con esiti insufficienti, soprattutto in italiano e matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici per regolare le azioni successive
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare percorsi specifici di progettazione metodologico-didattica e valutazione per alunni con BES.
3. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare le dotazioni tecnologiche e digitali di Istituto.
4. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.
5. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)
6. **Inclusione e differenziazione**
Elaborare un protocollo di accoglienza per alunni stranieri.
7. **Inclusione e differenziazione**
Proseguire i percorsi di potenziamento/recupero per alunni con BES.
8. **Continuità e orientamento**
Mettere a sistema l'uso di strumenti e momenti di incontro tra docenti di ordine diverso per il passaggio di informazione, la condivisione degli esiti scolastici e dell'acquisizione di competenze. Progettare percorsi comuni tra ordini di scuola.
9. **Continuità e orientamento**
Potenziare i percorsi di continuità tra ordini di scuola.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare l'Offerta Formativa e renderla più rispondente ai bisogni reali dell'utenza.
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal I primo Ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.



12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Incrementare le modalità di condivisione e diffusione delle esperienze educativo-didattiche.
13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Migliorare la comunicazione interna ed esterna. Ottimizzare il sito web della scuola.
14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Implementare il gruppo di lavoro (già esistente) per la produzione di materiali didattici, di protocolli di osservazione e certificazione delle competenze.
15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Incentivare la documentazione delle buone pratiche.
16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi
17. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Proseguire la formazione mirata al successo formativo degli alunni, anche valorizzando le risorse professionali interne.
18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Potenziare le iniziative di collaborazione scuola/famiglia, anche su tematiche educative.
19. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Incentivare relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e la realtà del territorio.
20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Integrare le relazioni positive esistenti con gli istituti del II Ciclo del territorio, per il monitoraggio dei risultati a distanza



PRIORITÀ

Motivazione alla conoscenza e all'acquisizione di un valido metodo di studio.

TRAGUARDO

Sviluppare negli studenti la capacità di saper gestire i propri compiti scolastici e far acquisire un efficace metodo di studio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Potenziare percorsi specifici di progettazione metodologico-didattica e valutazione per alunni con BES.
2. Ambiente di apprendimento
Incrementare le dotazioni tecnologiche e digitali di Istituto.
3. Ambiente di apprendimento



Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.

4. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)
5. **Inclusione e differenziazione**
Proseguire i percorsi di potenziamento/recupero per alunni con BES.
6. **Continuità e orientamento**
Mettere a sistema l'uso di strumenti e momenti di incontro tra docenti di ordine diverso per il passaggio di informazione, la condivisione degli esiti scolastici e dell'acquisizione di competenze. Progettare percorsi comuni tra ordini di scuola.
7. **Continuità e orientamento**
Potenziare i percorsi di continuità tra ordini di scuola.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal I primo Ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incrementare le modalità di condivisione e diffusione delle esperienze educativo-didattiche.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Migliorare la comunicazione interna ed esterna. Ottimizzare il sito web della scuola.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incentivare la documentazione delle buone pratiche.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Proseguire la formazione mirata al successo formativo degli alunni, anche valorizzando le risorse professionali interne.
14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare le iniziative di collaborazione scuola/famiglia, anche su tematiche educative.
15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Integrare le relazioni positive esistenti con gli istituti del II Ciclo del territorio, per il monitoraggio dei risultati a distanza





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate.

TRAGUARDO

Miglioramento della prestazione nelle discipline oggetto di prova per ridurre la variabilità dei risultati tra le classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici per regolare le azioni successive
2. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare le dotazioni tecnologiche e digitali di Istituto.
3. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.
4. **Inclusione e differenziazione**
Proseguire i percorsi di potenziamento/recupero per alunni con BES.
5. **Continuità e orientamento**
Potenziare i percorsi di continuità tra ordini di scuola.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal I primo Ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incentivare la documentazione delle buone pratiche.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Proseguire la formazione mirata al successo formativo degli alunni, anche valorizzando le risorse professionali interne.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare le iniziative di collaborazione scuola/famiglia, anche su tematiche educative.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incentivare relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e la realtà del territorio.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza per tutti gli alunni, finalizzato a fare emergere le potenzialità e le attitudini di ciascuno.

TRAGUARDO

Sviluppare la capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma; gestire in modo efficace le proprie interazioni sociali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare percorsi specifici di progettazione metodologico-didattica e valutazione per alunni con BES.
2. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.
3. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)
4. **Inclusione e differenziazione**
Elaborare un protocollo di accoglienza per alunni stranieri.
5. **Inclusione e differenziazione**
Proseguire i percorsi di potenziamento/recupero per alunni con BES.
6. **Continuità e orientamento**
Potenziare i percorsi di continuità tra ordini di scuola.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare l'Offerta Formativa e renderla più rispondente ai bisogni reali dell'utenza.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incrementare le modalità di condivisione e diffusione delle esperienze educativo-didattiche.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare il gruppo di lavoro (già esistente) per la produzione di materiali didattici, di protocolli di osservazione e certificazione delle competenze.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incentivare la documentazione delle buone pratiche.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Proseguire la formazione mirata al successo formativo degli alunni, anche valorizzando le risorse



- professionali interne.
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Potenziare le iniziative di collaborazione scuola/famiglia, anche su tematiche educative.
 14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Incentivare relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e le realtà del territorio.



PRIORITÀ

Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel Ptof delle attività proposte dal territorio.

TRAGUARDO

Rendere fruibili le risorse territoriali e note le potenzialità del posto con interventi progettuali mirati alla conoscenza del territorio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Potenziare percorsi specifici di progettazione metodologico-didattica e valutazione per alunni con BES.
2. Ambiente di apprendimento
Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.
3. Ambiente di apprendimento
Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)
4. Inclusione e differenziazione
Proseguire i percorsi di potenziamento/recupero per alunni con BES.
5. Continuità e orientamento
Potenziare i percorsi di continuità tra ordini di scuola.
6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Potenziare l'Offerta Formativa e renderla più rispondente ai bisogni reali dell'utenza.
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Incrementare le modalità di condivisione e diffusione delle esperienze educativo-didattiche.
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Migliorare la comunicazione interna ed esterna. Ottimizzare il sito web della scuola.
9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Incentivare la documentazione delle buone pratiche.
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Proseguire la formazione mirata al successo formativo degli alunni, anche valorizzando le risorse



professionali interne.

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incentivare relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e le realtà del territorio.





Risultati a distanza

PRIORITA'

Monitoraggio dei risultati dei percorsi formativi dei ragazzi nella scuola dell'obbligo e nei gradi successivi.

TRAGUARDO

Possesso di dati completi riferiti al percorso formativo dei discenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici per regolare le azioni successive
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare percorsi specifici di progettazione metodologico-didattica e valutazione per alunni con BES.
3. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare le dotazioni tecnologiche e digitali di Istituto.
4. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.
5. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)
6. **Inclusione e differenziazione**
Proseguire i percorsi di potenziamento/recupero per alunni con BES.
7. **Continuità e orientamento**
Mettere a sistema l'uso di strumenti e momenti di incontro tra docenti di ordine diverso per il passaggio di informazione, la condivisione degli esiti scolastici e dell'acquisizione di competenze. Progettare percorsi comuni tra ordini di scuola.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal I primo Ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incrementare le modalità di condivisione e diffusione delle esperienze educativo-didattiche.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare il gruppo di lavoro (già esistente) per la produzione di materiali didattici, di protocolli di osservazione e certificazione delle competenze.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incentivare la documentazione delle buone pratiche.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Proseguire la formazione mirata al successo formativo degli alunni, anche valorizzando le risorse professionali interne.

14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Integrare le relazioni positive esistenti con gli istituti del II Ciclo del territorio, per il monitoraggio dei risultati a distanza



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Apprendere è un processo continuo, che accade durante tutte le azioni della vita, che contempla consuetudini e valori culturali della società di appartenenza e che non può limitarsi a imparare a conoscere e a fare, ma deve anche prevedere l'imparare a vivere insieme e l'imparare a essere. Per questo riteniamo che gli obiettivi di processo indicati siano strumentali al raggiungimento delle priorità in quanto implicano: - l'implementazione di didattiche attive; - una rivisitazione della progettazione didattica in ottica di trasversalità; - l'implementazione di una pedagogia meta cognitiva volta alla valorizzazione del processo di apprendimento; - una profonda rivisitazione delle pratiche valutative attraverso il potenziamento dell'uso di strumenti di valutazione autentica; - la costruzione di strumenti "dinamici" per monitorare il processo di apprendimento negli anni; - un accordo strutturato e sistematico con gli altri ordini di scuole attraverso la condivisione di finalità, metodi, informazioni.